

RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 16-11-2020

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del 16 novembre 2020, tenutasi alle ore 17:17 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO (Assessore interno)	P
SCIRPO MARIANGELA (Assessore interno)	P	MANGIAFICO CONCETTA	A
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA	P	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	P	CASSARINO FRANCESCA	P
GIONFRIDDO MICHELE	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

1. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Approvazione verbali di resocontazione delle sedute precedenti.
2. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
3. Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.
4. Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019.
5. Art. 39-quater della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30-12-2019, n. 162. Ripiano disavanzo da ricalcolo F.C.D.E. anno 2019.

Presente La Sindaca Miceli Marilena.

Presenti gli Assessori Savarino Pietro (Vicesindaco), La Rosa Salvatore, Gazzara Sebastiano e Scirpo Mariangela.

Scrutatori: Belluardo, Cascone, Calabrò.

PRIMO PUNTO Proposta N. ////	Del ///	
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Approvazione verbali di resocontazione delle sedute del 29-5-2020, 31-8-2020 e 4-9-2020 (per la sola parte non secretata).		Presenti: 11
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Segretario generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta. È presente La Sindaca Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Savarino Pietro, La Rosa Salvatore, Scirpo Mariangela e Gazzara Sebastiano.		Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime
Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Belluardo, Cascone e Calabrò.		Approvazione verbali: votazione favorevole unanime
In merito all'approvazione dei verbali di resocontazione delle sedute del 29-5-2020, 31-8-2020 e 4-9-2020 (parte non secretata), il Presidente chiede se ci sono interventi.		
Il Consigliere Calabrò fa presente che a pag. 6 del verbale del 29-5-2020 il link rimanda alla delibera di approvazione, con menzione del rinvio solo nell'oggetto, mentre in realtà la proposta è stata rinviata e non approvata. Il		Numero delibera: 26

Vicesegretario presente in aula precisa che in realtà la deliberazione n. 5 del 29-5-2020, cui si giunge cliccando sul seguente link indicato dal Consigliere http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G1WpReETqZz0-A contiene non solo nell'oggetto la menzione del rinvio, ma che anche la votazione riportata nel testo dell'atto non si riferisce all'approvazione della proposta bensì proprio al suo rinvio. In merito al verbale del 31-8-2020, il Consigliere Calabrò chiede di rettificarlo a pag. 3, nel senso che, laddove è scritto <i>"il Consigliere Calabrò comunica che tutti i componenti del Gruppo di minoranza sono già titolari di una propria casella PEC"</i>, deve invece riportarsi <i>"Considerato che alcuni consiglieri sono già dotati di Pec e che intendono usare quelle personali anziché quelle fornite dal Comune, propone un emendamento in tal senso"</i>. Per quanto riguarda il verbale del 4-9-2020, il Consigliere Calabrò chiede che nella delibera di approvazione dei verbali si specifichi che non viene approvata la parte secretata, di cui non si è avuta conoscenza perché non è stato neanche chiesto il rilascio di copia, ma solo quella pubblica. Non essendoci altri interventi, all'unanimità dei presenti viene approvato il verbale di resocontazione della seduta consiliare del 29-5-2020; è approvato, con la rettifica sopra esposta, il verbale di resocontazione della seduta consiliare del 31-8-2020; è approvato, per la sola parte non secretata, il verbale di resocontazione della seduta consiliare del 4-9-2020. Consiglieri presenti: 11 su 12 <i>Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:</i> http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G5WpRNUTUWT0-A	
--	--

SECONDO PUNTO Proposta N. ///	Del ///	Presenti: 11 Esito Esame: Non è prevista votazione Atto non provvedimentale Numero delibera: 27
Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.		
Il Presidente Amenta dà lettura in aula della Pec pervenuta in data odierna da parte del Presidente del Collegio dei revisori dei conti, ove si dà notizia della mancata partecipazione fisica del collegio alla seduta a causa dell'emergenza epidemiologica, con assicurazione della reperibilità da remoto. La Sindaca Miceli aggiorna i presenti sull'evoluzione in città dei casi da Covid-19, comunicando che sul sito web del Comune giornalmente vengono aggiornati i dati in base alle comunicazioni ufficiali trasmesse dall'Asp, che alla data odierna ci sono 16 positivi e 16 cittadini in isolamento, che sono rientrati a scuola i bambini posti in isolamento dopo il caso dell'insegnante risulta positiva, che sono stati assunti provvedimenti per gli uffici comunali dopo che uno dei dipendenti era risultato positivo al Covid, con la sanificazione dei locali, il contingentamento degli ingressi e la collocazione in isolamento dei colleghi dell'ufficio interessato e della rete dei contatti.		

Dà altresì notizia dell'inizio dei lavori di adeguamento antisismico del plesso scolastico "Giovanni Verga", la cui conclusione è prevista tra 18 mesi. Consiglieri presenti: 11 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpVekTEYz0-A	
---	--

TERZO PUNTO Proposta N. 39	Del 10-11-2020	Presenti: 11 Votanti:11 Consiglieri votati: Barbagallo 11
Elezione del Vicepresidente del Consiglio comunale.		Numero delibera: 28
Il Presidente Amenta comunica che, a seguito delle dimissioni dalla carica della Consigliera comunale Mariangela Scirpo, il Consiglio comunale deve procedere all'elezione di un Vice-presidente del Consiglio che sostituisca il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. <i>(Nel silenzio della legge e per effetto della delegificazione della materia realizzata dall'art. 6, comma 1, della l.r. n. 30/2000, viene applicato l'art. 16 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, ai sensi del quale l'elezione viene effettuata con l'osservanza dell'art. 30 della l.r. 6-3-1986, n. 9 (quorum strutturale) e dell'art. 184, comma 2, dell'O.R.EE.LL. (quorum funzionale); sarà eletto Vice-presidente, in conseguenza, il Consigliere che abbia ottenuto i voti della maggioranza dei presenti; trattandosi di deliberazione concernente un'elezione a cariche, la votazione deve avvenire a scrutinio segreto).</i> Distribuite e raccolte le schede di votazione con l'ausilio degli scrutatori in precedenza nominati, il Presidente accerta il seguente esito della votazione: – Consiglieri presenti e votanti: 11 – Consiglieri astenuti: 0 – Ottengono voti: BARBAGALLO LORETTA: 11 Pertanto, con la votazione unanime dei presenti, viene eletta Vicepresidente del Consiglio comunale la Consigliera Barbagallo, che ringrazia della fiducia entrambi i Gruppi consiliari e che viene invitata dal Presidente ad occupare il posto riservato nell'aula al Vicepresidente. Consiglieri presenti: 11 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WpVekTEYz0-A		

QUARTO PUNTO Proposta N. 34	Del 21-10-2020	Esito Esame: Presenti: 11 Votanti: 11 Favorevoli: 7 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)
Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019.		Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale
La Sindaca Miceli dà lettura della seguente relazione, la cui copia viene distribuita a tutti i Consiglieri presenti e che viene acquisita al fascicolo: <i>“Presentiamo stasera alla vostra valutazione il Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019, approvato dalla G.M. con delibera n. 82 del 20-10-2020 e redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014. Un rendiconto che si discosta di poco dal Bilancio di Previsione 2019 approvato con atto consiliare n. 18 del 4-10-2019. Appare superfluo evidenziare le innumerevoli difficoltà riscontrate nella gestione dello stesso a seguito dei ritardi del Governo regionale, forse poco attento ai problemi dei Enti territoriali siciliani e alle precarie condizioni di cassa in cui versa questo Comune. Un cenno particolare merita altresì il ricalcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) 2019. Infatti, a partire dall’approvazione del Rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2019, è stata prevista la modifica del criterio per il calcolo dell’accantonamento quote al Fondo, passando dal metodo semplificato al metodo ordinario. Purtroppo dall’applicazione della nuova normativa è emerso un disavanzo pari a € 2.612.367,05. Quest’ultimo, ai sensi dell’art. 39-quater delle legge 28 febbraio 2020 n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30-12-2019, n. 162, può essere ripianato in non più di quindici annualità a decorrere dall’esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti. Pertanto, la rata annuale da iscrivere in bilancio, dal 2021 AL 2035, ammonta ad €174.157,80. Si fa presente inoltre che le modalità di recupero del suddetto disavanzo dovranno essere definite con deliberazione consiliare. Nonostante le problematiche sin qui esposte, a giudizio della scrivente questa compagine amministrativa ha gestito con oculatazza le risorse di bilancio utilizzando le stesse, prioritariamente, per il bene della collettività e garantendo a quest’ultima un livello dignitoso dei servizi erogati. Ritengo altresì doveroso ed opportuno far rilevare quanto segue:</i> • <i>Per l’anno 2019 è stato rispettato il pareggio di bilancio</i> • <i>Il rendiconto di gestione si chiude con un avanzo di amministrazione complessivo pari ad € 1.558.946,56 interamente vincolato</i> • <i>La copertura dei servizi a domanda individuale è stata pari al 16,42%</i> • <i>Il servizio TARI è stato coperto al 100%</i> • <i>L’Ente non è strutturalmente deficitario</i> Conclusa la lettura, la Sindaca Miceli prosegue affermando: <i>“Nonostante ciò, per quanto ci riguarda i servizi sono stati garantiti, così come la loro qualità, nonostante molti siano quasi a totale carico dei Bilanci comunali, come il trasporto degli alunni pendolari su cui la Regione interviene appena con un 20%, o il ricovero dei disabili psichici che per Canicattini Bagni significano 250 mila euro l’anno, ricevendo solo il 9% dall’Assessorato alla Famiglia, per non parlare della mensa scolastica dove abbiamo continuato a tenere basso il contributo a carico delle famiglie ricavando il resto dal Bilancio comunale, al randagismo che ci costa ben 68 mila euro l’anno. Sono difficoltà che purtroppo si registrano in tutti i Comuni siciliani sempre più a rischio e privi di risorse. Per quanto ci riguarda stiamo lavorando a</i>		Numero delibera: 29

ridurre i costi energetici, che sono quelli che incidono di più sul bilancio assieme ai costi del personale, con l'installazione di impianti fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici, dal Palazzetto dello Sport al Municipio, e in questi giorni anche sulle scuole, pensando già a quelli per le pompe di adduzione e rilancio dell'acquedotto. Per quanto riguarda il ripianamento, lo stesso si è reso necessario dopo la modifica del criterio per il calcolo dell'accantonamento delle quote al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ovvero i tributi non pagati dai cittadini soprattutto in questi ultimi anni di disagio economico e quest'anno di criticità per la pandemia, passato dal metodo semplificato, che sino al 2018 era pari alla media dei tributi non riscossi anno per anno, con una incidenza ultima del 75% per l'anno in questione, al metodo ordinario che, con la finanziaria 2019, è del 95%, calcolato sul totale, e non più sulla media, dei tributi non riscossi negli ultimi 5 anni. Questo nel nostro Comune ha causato il disavanzo che la legge adesso ci offre l'opportunità di spalmare in 15 anni per non affossare il bilancio e dichiarare il dissesto finanziario. Un quadro simile a tutti i 390 Comuni della Sicilia, che denuncio con rammarico e sconforto, se si pensa che il peso della grave crisi finanziaria, ora peggiorata dalla crisi sanitaria e sociale, è caricato a livello di territorio sugli enti locali, rimasti gli unici interlocutori dei cittadini. Si aggiungono a questo i gravi ritardi nei trasferimenti dei fondi regionali: per quanto riguarda la quota corrente sono stati trasferiti solo acconti sulla prima e la terza trimestralità, della quota investimenti non si sa nemmeno se sarà inserita nel bilancio regionale, stessa cosa per il fondo perequativo annunciato nel lontano mese di marzo, per non dire di quei trasferimenti di liquidità che consentirebbero ai Comuni una gestione tranquilla della cassa".

Intervento del Consigliere **Calabrò**: "Siamo a fine anno ad approvare il consuntivo 2019 e ricordo, dato che non l'ha fatto il Sindaco, che siamo sotto la diffida del Commissario ad acta nominato dalla Regione, che da un lato non effettua i trasferimenti ma dall'altro chiede giustamente l'approvazione dei consuntivi, che sono gli strumenti attraverso cui verificare il funzionamento normale dei Comuni. Fra l'altro vari Comuni, che fanno parte di quei 390 di cui parlava il Sindaco, hanno già approvato i consuntivi, come Sortino, Buccheri, Palazzolo, Ferla, la stessa cosa per il previsionale da trattare a fine anno e che non consente di fare proposte ed emendamenti. Per quanto riguarda i numeri, l'applicazione della nuova normativa ha fatto emergere in modo chiaro il grave ritardo nell'attività di riscossione dell'Ente, imputabile anche a questa Amministrazione che più volte ha dichiarato di essere "di continuità" con la precedente. I numeri dovrebbero essere più dettagliati, per capire se la gestione dell'anno finanziario 2019 merita la fiducia e l'approvazione dei consiglieri. I revisori dei conti sono stati molto chiari nell'evidenziare nel loro parere la bassa capacità di riscossione dei tributi da parte del Comune, indicando per il 2019 una mancata riscossione di 830.000 euro, la cui causa non può essere imputata solo alla difficoltà di pagare da parte dei cittadini, perché l'amministrazione deve assumersi la responsabilità e la capacità di riscuotere per far funzionare l'Ente. Il collegio dei revisori fa rilievi anche in merito al continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, per cui i residui attivi sono superiori a quelli passivi a causa di una riscossione molto lenta e

protratta negli anni, comportando così un deficit di cassa. Questa normativa, entrata in vigore nel mese di febbraio, mette in evidenza uno sbilancio che si attesta sui due milioni e quattrecentomila". Su domanda del Consigliere, la sig.ra Emanuela Amato, presente in aula, chiarisce che tecnicamente non si tratta di uno sbilanciamento, ma di un disavanzo provocato dal nuovo metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Prosegue il Consigliere **Calabrò**: "Se questi sono i risultati dell'amministrazione, non ci lasciano soddisfatti, perché se è vero che ci sono delle difficoltà endemiche regionali, tuttavia bisogna reagire, mentre non si vede nessuno sforzo o tentativo concreto da parte dell'amministrazione, che ora è obbligata a risanare un debito per i prossimi quindici. Per esempio, il Vicesindaco, quando faceva parte dell'opposizione, indicava alcuni obiettivi, che non sono mai stati perseguiti nemmeno ora che si trova nella maggioranza, e che consistono, come dicono anche i revisori, nell'aumento delle entrate e nel taglio delle spese, come ad es. le indennità degli assessori, gli incentivi alle associazioni, l'addetto stampa, il numero dei capi settore. Niente di questo è stato fatto. Per questo diciamo che il vostro operato non ci convince e preannuncio il voto non favorevole del gruppo". Vicesindaco **Savarino**, dopo avere chiesto a Calabrò a quale periodo preciso e a quale precisa occasione risalga le sue dichiarazioni passate su spese e ed entrate, e dopo avere appurato che il Consigliere fa riferimento ad una intervista rilasciata alla Voce di Canicattini nel 2014: "Faccio presente che una cosa che si poteva fare nel 2014 o nel 2003 non può essere fatta nel 2020. Come Amministrazione, ci eravamo proposti di fare una convenzione con un gestore privato per la riscossione dei tributi, visto che la SERIT non è capace di riscuotere e in un apposito incontro ha parlato di proprie difficoltà interne. Tutto poi si è arenato a causa di questo virus, che ci ha fatto ritenere inopportuno stipulare una convenzione del genere in un periodo di dramma economico e sanitario. Per quanto riguarda la riduzione delle spese, le affermazioni che ho fatto nel 2014 andavano bene nel 2014, quando c'era un modello amministrativo diverso e le spese, per esempio di personale, erano molto più alte. Poi, quando si fa parte di una squadra che amministra, si condividono le scelte e mi pare che siamo stati molto attenti alle spese, riducendo di molto i contributi alle associazioni e facendo tutto il possibile per ridurre i costi energetici. Pur non essendo soddisfatto al 100%, ritengo che l'operato del Sindaco e di tutto il gruppo di amministratori è quanto di più poteva essere fatto, in un periodo di grave difficoltà che coinvolge tutti i comuni della Sicilia. Consigliere e Assessore interno **Gazzara**: "Non voglio essere ripetitivo rispetto a quanto ha già dettagliatamente detto il Sindaco. In modo molto diretto e conciso, esprimo da parte del gruppo di maggioranza la massima e totale fiducia, preannunciando il voto favorevole sullo strumento finanziario. Anch'io ho letto il parere dei revisori dei conti in merito alla riscossione dei tributi, ma non si tratta di incapacità, come dice il Consigliere Calabrò, bensì di una difficoltà dovuta a tanti fattori sociali ed economici, in uno dei periodi più bui nella storia degli enti locali, specialmente in Sicilia e nel Meridione. È vero anche che stiamo cercando di fronteggiare la situazione riducendo le spese, come ad esempio dotando tutti gli immobili comunali di impianti fotovoltaici per abbattere una delle spese che grava molto sul bilancio. Concludo dicendo che per fortuna nel 2013, 2014 c'è

stata quella minoranza, che fornisce a qualcuno argomenti e contenuti di discussione”.

Consigliere **Cascone**: “Solo un appunto, per dire che è strano davvero votare il consuntivo nel mese di novembre, però non è colpa di questa amministrazione e ritengo che i Comuni che lo hanno fatto in tempo non hanno fatto una cosa veritiera, perché non potevano essere consapevoli dei trasferimenti regionali e poi si potevano trovare con un buco nel rendiconto. Capisco la minoranza, che a novembre non ha materialmente il tempo di fare delle proposte, ma purtroppo siamo in mano ad uno Stato e ad una Regione che, pur di far quadrare i loro conti, stanno sottovalutando la gestione degli enti locali. È un déjà vu, lo Stato e la Regione sono sempre stati disattenti alle esigenze delle comunità, dovremmo tutti i Comuni non approvare il rendiconto e far sciogliere tutti i consigli comunali, per dare un messaggio a tutti questi personaggi, di destra o di sinistra, cinque stelle, tutti uguali, non cambia mani niente, prima pensano a se stessi e poi forse agli altri.”

Il Consigliere **Petrolito** interviene per evidenziare il fatto che c'è un grande non senso in questa nuova legge del 28 febbraio 2020 per il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità e del ripiano quindicennale dei residui, se si pensa che dopo quindici giorni sono stati emanati tanti decreti di senso opposto, che disponevo bonus, aiuti e sovvenzioni legati alla situazione sanitaria e finanziaria. Fa presente al Consigliere Calabrò che i discorsi fatti in passato, in merito all'incapacità di riscossione del Comune, in questo momento storico sono strettamente collegati all'emergenza Covid, in particolare per quanto riguarda la riscossione tramite soggetti privati.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 11 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpVeETeYz0-A>

QUINTO PUNTO Proposta N. 35	Del 21-10-2020	Esito Esame: Presenti: 11 Votanti: 11 Favorevoli: 7 Contrari: 4 (Calabrò, Cassarino, Garro, Gionfriddo)
Art. 39-quater della legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30-12-2019, n. 162. Ripiano disavanzo da ricalcolo F.C.D.E. anno 2019.		
La Sindaca sottolinea di avere già trattato l'argomento nella relazione al consuntivo. Il Presidente evidenzia la positività della norma che consente di dilazionare in quindici anni il ripiano del disavanzo, di cui il Consiglio è chiamato a prendere atto. Si sofferma poi a rilevare come le uscite in bilancio, citando ad esempio quelle per il randagismo, siano rimaste uguali a quelle di sette, otto anni fa, mentre i trasferimenti nazionali ai Comuni sono stati trasformati in tributi, innescando un meccanismo di mancata riscossione che nel giro di pochi anni ha generato, per il Comune di Canicattini Bagni, questo disavanzo da ripianare. Dichiaro poi la necessità di intervenire con modalità di riscossione che coinvolgano il privato, nutrendo il sospetto che qualcuno possa anche far leva sull'emergenza Covid per non pagare i tributi locali, pur continuando a percepire stipendi fissi, e che quel qualcuno deve essere intercettato per obbligarlo a pagare. Interviene il Consigliere Calabrò per dichiarare che l'intervento del Presidente è ripetitivo rispetto agli anni precedenti, anche se questo nel gioco dei ruoli può starci. Rimarca che le spese relative al randagismo in realtà sono diminuite, perché è stata fatta una gara, grazie anche all'intervento e alla sensibilizzazione dell'opposizione, che ha consentito un abbassamento dei costi. Ciò dimostra che lo sforzo che l'Amministrazione deve perseguire, indicato anche dai revisori, è quello di fare delle economie. La legge sul ricalcolo del FCDE e sul ripiano quindicennale, continua, è strumento e occasione per richiamare l'Amministrazione ad individuare soluzioni al problema di questo debito che si è formato negli ultimi anni, invece di lasciarselo alle spalle. Le modalità di calcolo del Fondo non spostano più di tanto il problema, perché ogni anno l'ammanto che si forma in bilancio si ripercuoterà in modo automatico su chi va a pagare il tributo, in quanto, se è vero che il costo della TARI è coperto al 100%, è anche vero che è coperto solo da quelli che pagano effettivamente il relativo tributo e su cui graverà il ripiano. Invita l'Amministrazione a parlare più chiaramente su come intenda dare soluzione allo sbilanciamento di due milioni è mezzo di euro che si è creato, uno squilibrio nel bilancio, come dicono gli stessi revisori.. La Sindaca interviene per chiarire che il disavanzo tecnico, così detto in gergo, non costituisce un debito, ma un mancato incasso, concetti ben diversi fra loro e che il bilancio dell'Ente non è in disavanzo. Il Presidente rafforza tale affermazione facendo presente che se il bilancio fosse tecnicamente in disavanzo sarebbe imposto non un piano di rientro ma un piano di riequilibrio o il dissesto finanziario. Il Consigliere Calabrò continua dicendo che i revisori dei conti hanno individuato come disavanzo la somma di € 2.612.367,00 e che il FCDE conta, al 31-12-2019, la somma di € 4.163.830,00; che gli stessi revisori dicono che la mancata approvazione di questa delibera equivale alla mancata approvazione del bilancio. Amato interviene per precisare che è la stessa legge a prevederlo, non sono i revisori. Calabrò prosegue chie-		Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale Numero delibera: 30

dendo all'Amministrazione se intende attuare il piano di rientro quindicennale proposto dal collegio dei revisori, mediante una quota annua, nei prossimi quindici esercizi finanziari, dal 2021 al 2035, di € 174.157,80, che dovrebbero derivare da economie di spesa, discrezionali. Chiede a quali economie stia pensando l'Amministrazione.

La **Sindaca** prende parola per fare presente che il margine di manovra per l'Amministrazione, tolti i servizi essenziali che non possono essere soppressi, ammonta annualmente alla somma irrisoria di 50.000 euro, quel minimo che occorre per mantenere attività sportive, culturali e ricreative, un po' di fermento associazionistico e artistico almeno nel periodo estivo. **Calabrò** fa notare che in sostanza la Sindaca sta dicendo che il piano previsto dalla legge e dai revisori è inattuabile, reitera che la minoranza non è convinta né della gestione né della capacità di raggiungere gli obiettivi che impone la legge. Chiede infine al Presidente perché non abbia dato lettura del verbale della Commissione consiliare permanente, questi risponde che si è trattato di una seduta deserta.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano e ne accerta l'esito segnato a margine, sia per la votazione principale che per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 12 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G5WpVeETUST0-A>

Alle ore 20:25, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come di seguito.

Il Consigliere anziano

F.to Mariangela Scirpo

Il Presidente del Consiglio

F.to Paolo Amenta

Il Segretario

F.to Maria Concetta Floresta